

## Brani tratti dal testo di Elio, *Fiabe centimetropolitane*

### ALCUNE RACCOMANDAZIONI PRIMA DI INIZIARE LA LETTURA DEL LIBRO

Queste fiabe sono state scritte con l'intento di iniziare il fanciullo alle difficoltà della vita moderna, che sono diverse dalle difficoltà esistenti ai tempi di Fedro o di Esopo; le cui favole mantengono un valore affettivo, ma vengono senz'altro sostituite dalle mie. Per dirla tutta, mi propongo, utilizzando il metodo della favola, di iniziare alle difficoltà della vita anche quelle persone adulte che per un malinteso sentimento protettivo vengono tenute dai propri genitori all'oscuro del fatto che l'animo dell'uomo è malvagio, per esempio, o che i giornali non dicono quasi mai la verità. Consiglio inoltre di leggere il libro senza pensare continuamente al fatto che sia stato scritto da un cantante; il quale, sia detto per inciso, avrebbe volentieri fatto a meno di cantare ma nessuno all'epoca volle prendersi questa responsabilità e adesso ormai è troppo tardi per cambiare. Leggetelo pensando che sia stato scritto da un uomo cui è stato affidato il compito di educare l'umanità, la quale umanità però sta ascoltando un altro.

- 1) L'autore nel testo fa riferimento a due importanti autori di favole; di chi si tratta?
- 2) Perché, secondo Elio, le loro opere non possono più essere considerate valide?
- 3) Nelle favole originali l'intento educativo e pedagogico è evidente ed esplicitato nella morale. Qui l'insegnamento che si propone di dare l'autore è tutt'altro che positivo, qual è?

### LA VOLPE COMPLETAMENTE IMMERSA NEI SUOI PENSIERI

Là dove le spighe di grano terminano, perché il contadino quando seminava ha detto: "Arrivo fino qui", là dove iniziano gli ulivi, insomma sul confine fra un campo di grano e un uliveto si trovò a passare un giorno una volpe. Era una volpe maschio che aveva deciso di passeggiare un po' per digerire perché gli era rimasto qualcosa sullo stomaco. Mentre passeggiava pensava ai fatti suoi; ma più passeggiava e più s'immergeva nei suoi pensieri, più s'estraniava dal mondo; e più si estraniava dal mondo e meno si comportava da volpe, e che volpe! E sì, perché la volpe in questione, un bel maschio di 37 anni di nome Forghetti Claudio che aveva vinto per 3 anni il titolo di "Il più bello" per volpi e attualmente interpretava il ruolo del ragazzo a cui le ragazze fanno la corte nel programma di Maria De Filippi per volpi, camminando soprappensiero si ritrovò in una piazza molto affollata in cui si teneva una festa di paese. Le persone dapprima lo scambiavano per un cane, poi si rendevano conto che era una volpe. Però, a parte lo stupore, non accadde nulla di particolare, e alla fine alla volpe venne un forte mal di testa perché aveva pensato troppo.

- 4) Metti a confronto gli elementi della favola tradizionale e quelli della parodia.

ELEMENTI	FAVOLA	PARODIA
PERSONAGGI	Animali parlanti che rappresentano una virtù o un vizio. Assenza di umani	
AMBIENTE	Agreste	
MORALE	Presenza di un insegnamento positivo	

## UNA STORIA CENTIMETROPOLITANA

Un signore passeggiava per le vie della città. Calzava degli scarponi chiodati da montagna e aveva molta fretta, come tutti del resto in città. Così faceva molto rumore e soprattutto a ogni passo bucava il marciapiede con i potenti chiodi dei suoi scarponi chiodati da montagna. Una signora, che lo precedeva chiacchierando al telefonino, cominciò a voltarsi preoccupata perché si sentiva seguita. La tensione montava. La signora continuava a parlare al telefonino fingendo indifferenza, ma si capiva che era sempre più preoccupata perché il "tac tac" delle sue scarpe a punta col tacco diventava sempre più veloce; come del resto lo "SCRUMPF SCRUMPF" degli scarponi chiodati da montagna che distruggevano il marciapiede a ogni passo.

Quando il fiato dell'uomo giunse alle narici della donna, questa seguendo un piano prestabilito chiese: "Che ore sono?" e mentre quello alzava il polso sinistro per guardare l'orologio gli diede una testata sul naso. "Ma io..." disse l'uomo, ma non poté completare la frase perché la donna lo colpì alla gamba con la sua scarpa a punta destra che si infilò tra perone e tibia, mentre con una siringa gli iniettava del veleno. L'uomo cadde farfugliando qualcosa. "Come dice?" chiese la donna. "Sono un serial killer," mormorò quello con le ultime forze rimaste, "ma lei non corrisponde al ritratto della mia vittima-tipo." E morì. Intanto la gente intorno era indifferente, perché in una metropoli tutti pensano sempre che sia un film, invece era vero.

**5) Oltre alla parodia della favola, in questo caso c'è il rovesciamento anche di un altro genere letterario; quale? Motiva la tua risposta.**

## LA MUCCA

Una mattina una mucca fece irruzione in una banca. Voleva dire: "Tutti fermi! Questa è una rapina", ma riuscì a dire solo: "MUUUUUUH!". Ci fu un po' di trambusto, ma nessuno pensò neanche lontanamente ad una rapina; semmai ci si chiese come avesse fatto una mucca ad entrare in banca attraverso le porte girevoli. La mucca si avvicinò al cassiere e gli intimò di tirare fuori i soldi senza suonare l'allarme, ma disse ancora: "Muuuuuh!" Si era preparata molto accuratamente per quel giorno ed era pure riuscita ad infilarsi la calza di nailon in testa, ma l'emozione stava giocandole un brutto scherzo. Visto che nessuno la considerava, si mise davanti al televisore fingendo di guardare i dati di borsa; in realtà fece del training autogeno per calmarsi e riuscire a ripetere ciò che in allenamento riusciva a fare benissimo. Per scaricare la tensione fece pure una di quelle sue torte, poi quando si sentì pronta andò dal direttore. "Poche storie, fuori il grano!" voleva dire, ma gli uscì: "Per favore, dove trovo i moduli F24?" Il direttore, che aveva grande esperienza, pensò subito ad una rapina ma mantenne la calma e fece finta di non aver sentito. Era una tattica dilatoria che per la verità nelle rapine precedenti da lui subite non aveva sortito nessun effetto; però lui ci credeva molto e la tentò ancora una volta. Intanto i clienti della banca che non avevano capito niente iniziavano a protestare contro la presenza di una mucca in banca; finalmente venne rintracciato il proprietario della mucca che chiese scusa, la caricò sul camion e se la portò via. A questo punto, il direttore rivelò agli astanti il grave pericolo che era stato corso, ma nessuno gli credette ed egli dall'alto della sua esperienza decise di non insistere.

**6) Nel testo si alterna l'uso di un linguaggio tipico della favola ed uno di un contesto completamente estraneo: quello della banca. Sottolinea nel testo con colori diversi le frasi che ti sembrano più significative.**

**7) Rintraccia nel testo un termine gergale particolarmente basso.**